Anno XL — Sabato 10 Novembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 271

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'insuccesso

L'insuccesso del Ministro è evidente: e oggi non si parla del suo discorso, se non perchè contiene il programma del Ministero.

Che accoglienza ha fatto l'opinione pubblica a questo programma? Se badiamo ai giornali, in complesso, non sarebbe cattiva.

La bufera che si minacciava per il rinvio degli sgravi si limita a qualche amaro commento dei giornali radicali. Ma vi sono dei giornali popolari come il *Messaggero* che l'approvano. E il *Secolo* s'è fatto ministeriale.

Non resterà sulla breccia che l'*Avanti*; ma con la balza dell'Armani ai piedi.

Nell'insieme ci appare che il paese non faccia cattivo viso al programma ministeriale; si tratta di provvedimenti intesi a migliorare l'amministrazione dello Stato, nelle molteplici branche, sopratutto nei grandi servizii pubblici, nell'esercito e nella marina. E dalle nuove informazioni sembra che le somme stanziate all'uopo siano sufficienti.

L'importante è operare di sul serio, tenacemente, andacemente: se il Ministero manterrà ciò che promette per ravviare e rafforzare la pubblica amministrazione si renderà benemerito.

Ma si può credere che la Camera permetterà questa opera serena e gagliarda? Ma, ancora, che cosa potranno fare i ministri avvocati nei dicasteri che richiedono una competenza tecnica, che essi non possono avere? *y.*

Per la difesa nazionale
Il programma di Viganò

Roma, 9. — Da fonte bene informata, contrariamente a quanto può parere dal discorso dell'on. Maiorana, il progetto preparato dall'on. Viganò fu accettato quasi integralmente dal Ministero.

I provvedimenti per l'esercito dovranno avere la loro completa esecuzione in un termine molto più breve del fissato. Così ad esempio la trasformazione della artiglieria dovrà essere compiuta in 20 mesi circa come pure per alcune delle opere di difesa e armamento di quelle esistenti sarà provveduto prima che scada il decennio stabilito. Si provvederà pure all'acquisto di artiglieria di grande potenza e sarà migliorata la zona di fortificazioni attraverso Roma.

Con l'aumentare dell'armamento si provvederà inoltre a rendere più efficace la difesa di piazze marittime e alla spesa concorreranno il ministero della guerra e marina ciascuno per la parte che lo riguarda.

I progetti di riforma giudiziaria

Roma, 9. — Per l'attuazione dei progetti di riforma giudiziaria dell'on. Gallo che saranno al più presto presentati al Parlamento, sarà necessario un maggior stanziamento, nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, di poco meno di 4 milioni dei quali due terzi andranno a beneficio dei magistrati e l'altro terzo a beneficio delle cancellerie e segreterie.

Il progetto che aumenta le competenze pretoriali a L. 3000 in materia civile, provvederà pure alla rappresentanza delle parti.

Queste potranno essere assistite anche da patrocinatori legali fino all'attuale competenza, ma esclusivamente da procuratori regolarmente inscritti per cause di competenze superiori.

I ministri e la Camera

Roma, 9. — Stamane col diretto di Torino è giunto a Roma alle ore 11.15 il presidente del Consiglio dei ministri on. Giolitti.

Per lunedì saranno di ritorno a Roma tutti i ministri e si terrà un consiglio

La Camera verrà riaperta il 27 corrente.

Il gran da fare che si darebbe il conte D'Aehrenthal per le relazioni con l'Italia

Roma, 9. — Il *Giornale d'Italia* ha da Budapest che il «Pester Lloyd» assicura che il conte Aehrenthal nuovo ministro degli esteri si recherà a Roma subito dopo la convocazione delle delegazioni per visitare Re Vittorio e il ministro Tittoni.

Ieri si annunciava che il nuovo ministro austriaco sarebbe andato a visitare i colleghi di Pietroburgo e Berlino; oggi lo si fa venire a Roma. In complesso ci pare che si voglia dar troppo da fare all'ottimo uomo, specialmente per rabbonire l'Italia, della quale la stampa viennese si occupa ogni giorno, senza che dall'Italia (giova notarlo) alcuno vi abbadi.

L'Internazionale Verde

Roma, 9. — Proveniente da Washington e Londra, è arrivato oggi a Roma David Lubin delegato degli Stati Uniti nell'Istituto Internazionale di Agricoltura per cooperare colla Commissione Reale ai lavori preparatori per il funzionamento dell'Istituto stesso.

La condanna dell'uccisore dell'ing. Cappa

Roma 9. — Oggi con un grande concorso di pubblico è terminato il processo contro l'ex ferroviere Cossu colpevole dell'omicidio del comm. Cappa.

In seguito al verdetto dei giurati che ammette molte attenuanti a favore del l'imputato la Corte ha condannato ad anni otto e mesi sei di reclusione e a lire 72 lire di multa per porto d'armi. Il pubblico ha applaudito.

Panico al sociale di Brescia

Brescia, 9 — La compagnia di operette Fossano-Lammaj dava ieri al teatro Sociale «I briganti» di Offenbach.

Durante l'atto terzo nella galleria scoppiò una valvola della conduttura elettrica sollevando grande panico e facendo scappare alcuni spettatori. Due sottufficiali di cavalleria furono solleciti a strapparne i fili incendiati, mentre l'orchestra intuonò la marcia reale. Così gli spettatori si calmaro e e la rappresentazione procedette senz'altri incidenti.

L'incidente toccato in viaggio al prof. Bassini

Padova 9. — Il celebre prof. Edoardo Bassini ieri nel viaggio fra Padova e Milano, per una giusta osservazione fatta per l'ingombro d'una grossa valigia nel corridoio del vagone, sentì dirsi male parole dal proprietario della valigia conte Gulinelli di Ferrara. Durante il diverbio il Gulinelli chiudendo violentemente lo sportello del vagone procurò al prof. Bassini una ferita sopra l'occhio piuttosto grave.

Il prof. Bassini si fece curare a Verona, ove sporse querela contro il conte Gulinelli di Ferrara.

Le continue disgrazie dei sottomarini francesi

Parigi, 9. — Il *Petit Journal* ha da Tolone: Un sottomarino ha urtato ieri un battello che si recava alla Seyne carico di dieci passeggeri.

L'urto è stato violentissimo ed un vivo panico si è manifestato fra i passeggeri. Il sottomarino è passato al bacino.

Un tisico si prepara la cassa da morto uccide l'amante e si suicida

Fiume, 9. — Agostino Touronde di anni 59 operaio francese, ha ucciso stanotte la sua amante Matilde Buttoraz con una revolverata mentre dormiva. E poi si è sparato.

Il disgraziato era affetto da tisi e doveva stamane ricoverarsi all'ospedale.

Era preparato a morire per la malattia e nei giorni scorsi aveva acquistato la cassa da morto che teneva sotto il letto.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
La crisi comunale

Ci scrivono in data 8:

Il nostro Consiglio Comunale adunque è stato sciolto, con Decreto Reale del 30 ottobre p. p. ed a Commissario Regio è stato nominato il dott. Ferdinando Alberti, segretario alla vostra Prefettura, il quale, stamane, alle undici, fu ricevuto dall'ex Sindaco sig. Piuzzi-Taboga, che gli fece la consegna dell'ufficio, porgendogli le necessarie spiegazioni intorno alle pratiche pendenti.

Oggi il sig. Commissario, qui preceduto da buona fama di esperto e saggio amministratore, ha pubblicato il seguente sobrio e misurato manifesto:

Cittadini,

Con R. Decreto 30 ottobre p. p., il Consiglio comunale venne sciolto.

Nell'assumere temporaneamente la direzione dell'azienda comunale, invoco la gentile cooperazione di Voi tutti, con l'augurio di potere, mercè vostra, rassegnare alla novella Rappresentanza il mandato affidatomi, senza avere demeritato nella vostra estimazione.

Dalla residenza municipale, li 8 nov. 1906

Il R. Commissario *Alberti Ferdinando*

Auguriamoci che il R. Commissario giunga al fine da tutti gl'imparziali sospirato: che, cioè, messe da parte le eccessività politiche e le bizze personali, i migliori d'ogni classe si accordino nello scopo del vero interesse del Comune, e questo sia il programma delle prossime elezioni.

**

Domenica, 11 corr. per l'occasione del natalizio del Re, al nostro Teatro ci sarà una serata di gala, con un trattenimento di Società, sostenuto dal distinto monogalista, artista sig. Aristide Caneva.

Avremo tra breve, per tre sole rappresentazioni, tra noi anche il rinomato Circo Zavatta.

Da CIVIDALE
Variazioni sulla prossima seduta consigliare

Ci scrivono in data 10:

Lunedì prossimo si riunisce il patrio Consiglio per deliberare una seconda volta sulle spese facoltative del bilancio e sulla domanda di restauri nei locali della Banca Cooperativa. I due oggetti meritano una breve illustrazione, perchè sono ambedue di grandissimo interesse non solo in sè, ma anche come indici dell'attuale situazione.

E cominciamo dal bilancio; l'attuale amministrazione andò al potere con un programma di severità finanziaria spaventevole; il consigliere Brosadola urlava in Consiglio contro l'imprevidenza, lo sperpero, la dappocaggine della Giunta precedente; secondo le parole dei nuovi amministratori il bilancio avrebbe dovuto subire sapienti amputazioni affinchè la pianta vegetasse rigogliosa come i famosi alberi della piazza del Duomo. Non sono a ridire poi gli attacchi contro i passati amministratori per non aver denunziato allo spirare del quinquennio il contratto d'appalto coi dazii; i nuovi erano partigiani sfegatati dell'economia ed anzi la ninfa Egeria della Giunta, il consigliere provinciale demo-cristiano avvocato G. Brosadola, faceva affiggere un apposito manifesto per difendersi dall'accusa (chi parlava di lui?) d'esser contrario al principio dell'economia.

Se non che, rinsaldati nel «potere», ecco che i nuovi amministratori cambiano improvvisamente parere; gli assessori si schierano contro il sindaco, si riesce perfino nell'impresa di far cambiare d'opinione all'egregio co. Paciani; malgrado gli sforzi dell'opposizione riesce di nuovo l'appalto... è vero che fu rialzata la somma di alcune decine di migliaia di lire, sempre per i meriti del sindaco e dell'opposizione che tennero duro.

E che si fece di questo aumento del bilancio? Ci ricordiamo che il consigliere Brosadola aveva a suo tempo tuonato contro la tassa di famiglia, istituita non so per quale necessità di bilancio, ammonendo che alla prima occasione si avrebbe dovuto abolirla; però finora non abbiamo udito pronunziare parola in proposito dalla Giunta, nè da alcuno dei corifei della maggioranza — forse non sarà giunto ancora il tempo opportuno per assolvere questa promessa dell'antico capo dell'opposizione.

Ma lasciamo queste ubbie: che ne fecero gli assessori, dei loro programmi di economia? Il bilancio è aumentato, nella parte passiva, in modo veramente cospicuo; vediamo p. e. posti in più 2000 lire per la manutenzione delle strade, 400 per conduzioni d'acqua potabile, 1000 per manutenzione locali; il personale amministrativo tanto avversato dalla quondam opposizione (il segretario capo, in specialità, era la vera bestia nera del più notabile fra quei consiglieri) fu accontentato in tutte le sue domande: qui non si vuol dire che tali spese non siano giuste e necessarie, tutt'altro!; soltanto reca una certa soddisfazione il vedere come, al contatto colla realtà, sfumino le iraconde invettive ed i sogni di teorici sconvolgimenti, e la macchina continui ad andare, andare.... su per giù come prima.

Non è certo giunto il momento in cui gli egregi giovani, saliti al potere, si possano credere stanchi delle tendenze divoratrici della belva — bilancio ma.... esso giungerà, non v'è dubbio!

Ma un'altra spesa in aumento troviamo nel bilancio, che merita qualche osservazione e sono le 2838 lire, rappresentanti la prima rata delle spese d'acquisto del palazzo già de Claricini Dornpacher.

A suo tempo gli oppositori condussero, per questo acquisto, una lunga e gran battaglia: non era contrarietà per l'acquisto in sè, ma piuttosto timore del codazzo di spese che la magnificenza dei nuovi dominatori (e di uno molto antico specialmente) porterà senza dubbio: demolizioni, riscostruzioni, riatti, ammobigliamenti.... bazza a chi tocca: e chi pagherà? Oh Pantalone!... e tu applaudivi quella sera, al voto del Consiglio!

Votato, per assecondare i desideri dell'opinione pubblica, l'acquisto, si credeva che tutto fosse finito: è vero che nelle motivazioni c'era un accenno a miglioramenti nei locali della Banca, ma chi ci badava? L'opposizione è così magnanima... ed ingenua!

Il fatto sta che ora, a tamburo battente, si portano 1500 lire per lavori nei locali della Banca: si noti, prima dell'approvazione del contratto — e il direttore della Banca dichiara in Consiglio che questa è condizione *sine qua non*, per la definitiva stipulazione dello stesso... che, fra parentesi, non fu ancora approvato dall'autorità tutoria. E qui notiamo un'altra piccola contraddizione: si ricorda da ognuno, che in altri tempi, gli oppositori attaccavano ferocemente le amministrazioni passate, per aver concesso a tenue affitto i locali alla Banca, a condizione che questa facesse molti lavori d'addattamento. Ora, non solo si assicura alla banca per 18 anni i locali a bassissimo prezzo, ma.... si fanno i lavori a spese del Municipio!

Ma un'altra cosa osserviamo di maggiore importanza, poichè queste contraddizioni sono pur troppo, così consuete nei nostri bassi tempi, da non poterne fare alcuna meraviglia. Dalle dichiarazioni *esplicite* del direttore della Banca, appare che le 1500 formano condizione *sine qua non*, come dicemmo, per l'acquisto, ora quali saranno i consiglieri che potranno votarle? Dovrà l'opposizione far di nuovo i comodi della maggioranza, sostituendola quando questa non può legalmente deliberare? Davvero, dopo le ingiurie e le accuse di ogni genere lanciate con tanta virulenza dai capi dell'attuale maggioranza contro gli antichi amministratori del comune, non sappiamo se la giunta ed i suoi amici abbiano proprio diritto a tali servigi. *X.*

**

La fiera di S. Martino — Fra i casotti — Habemus pontificem! — Non si trattava di furto.

Ci scrivono in data 9:

Ricordiamo che la rinomata fiera di San Martino, scadendo nel giorno di domenica 11 corr. avrà principio il giorno successivo, lunedì 12 corr.

**

Fra gli spettacoli più attraenti di piazza Plebiscito è il Cinematografo del sig. Roatto, alle rappresentazioni serali del quale assiste un pubblico assai numeroso e soddisfatto.

**

E' pervenuta da Roma la notizia che a Decano di questa Collegiata è stato nominato il canonico Tessitori, custode del Duomo.

**

Il sig. Velliscig, che aveva denunciato ai carabinieri il furto del proprio orologio, ci prega di pubblicare che lo ha ritrovato in camera propria e che quindi scompare ogni sospetto.

(Tale notizia ci è giunta troppo tardi per poterla pubblicare nel numero precedente. *N. d. R.*)

Da RIVIGNANO
Fiera di beneficenza

Ci scrivono in data 9:

Domenica 11 novembre avrà luogo in Rivignano una grande fiera di beneficenza a favore del Duomo in costruzione.

I doni sono veramente belli e di valore, e la festa sarà rallegrata dal concerto della banda locale e da uno spettacolo pirotecnico.

In caso di cattivo tempo la festa sarà protratta alla domenica seguente.

Da PIELUNGO
Le onoranze estreme al dottor Dino Della Chiave

Ci scrivono in data 7:

Ieri in Pielungo ebbero luogo i funerali del compianto dott. Dino Della Chiave che dopo due lunghi mesi di sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, la sera del 5 corr. dovette soccombere lasciando la madre, i fratelli, i congiunti nel più profondo dolore.

Nonostante l'imperversare del tempo che da parecchi giorni manda giù pioggia a catinelle, intervennero le Autorità comunali di Vito d'Asio con a capo l'illustrissimo sig. Sindaco, il sempre benemerito sig. co. Giacomo Ceconi, nonchè amici e conoscenti dei Comuni limitrofi il cui intervento non devesi attribuire soltanto allo scopo di rendere al povero Estiato l'ultimo tributo d'omaggio serbato a chi passa da questa all'altra vita, ma eziandio per quel sentimento di pietà che desta sempre negli animi generosi chi scende nella tomba innanzi tempo. E infatti il povero dottor Della Chiave che da soli sette mesi copriva questa condotta medica, non aveva che 28 anni compiuti lo scorso giugno.

Povero giovane! povera madre a cui non s'era rimarginata ancora la piaga per la morte avvenuta l'anno scorso del di lei marito dott. Carlo Della Chiave già Commissario distrettuale di Spilimbergo, ecco aprirsene un'altra non meno crudele della prima.

Alla povera signora percossa in tal modo dalla sventura, il Cielo dia forza sufficiente per sopravvivere rassegnata ai voleri divini.

Da S. VITO al Tagliamento
Trattenimento al Collegio delle Missioni

Ci scrivono in data 9:

Iersera, nel Collegio delle Missionarie africane «Pio X» venne dato un simpatico trattenimento drammatico, corale ed istrumentale, offerto a sceltissimo concorso di persone dal direttore monsignor d.r prof. Gian Giacomo Coccolo. Il programma svolto ebbe una bella e piacevolissima interpretazione ed esecuzione per parte dei collegiali attori e coristi accompagnati con armonium, coll'intervento pure dell'orchestrina paesana che suonò bene parecchi pezzi.

«Le 99 disgrazie di Meneghino Pecenna» vennero interpretate e rappresentate con vera giocondità dalla giovanissima, improvvisata compagnia comica, capitanata da un esilarante Meneghino e dal bravissimo suo raggiratore.

Il pubblico soddisfattissimo restò col vivo desiderio che spesso si diano in paese trattenimenti pubblici così bene riusciti. *L. B.*

Una conferenza

Domenica 11 corr. genetliaco del Re in un'aula delle Scuole maschili il maestro sig. G. Zotti, terrà una conferenza d'occasione agli alunni ed alunne delle scuole comunali superiori. Altre conferenze saranno tenute in ogni ricorrenza patriottica per disposizione del sig. Carlo Fattorello, nostro direttore didattico.

Da MOGGIO UDINESE
Scuola per gli emigranti — Per il natalizio del Re

Ci scrivono in data 9:

Per iniziativa dell'egregio sig. Guido Pugnetti giovane studioso e colto, diplomato nella scuola d'arti e mestieri di Graz e approvato quale tecnico di costruzioni, dal 15 novembre al 15 marzo verrà istituita una scuola giornaliera di disegno, tedesco e aritmetica per la gioventù emigrante.

Il Municipio di Moggio ha accordato gratuitamente l'uso dei locali.

Non dubitiamo che i giovani emigranti accorreranno in buon numero alla utile scuola. *e.*

**

Domenica 11, in ricorrenza del natalizio di S. M. il Re, tutte le autorità sono state avvertite di partecipare in corpore, alla messa col Tedeum.

**

Qui, si fanno disparati commenti, per l'assenza del consulente signor Faleschini Giuseppe. Ora mi consta trattarsi di insulse dicerie, trovandosi egli sano e operoso presso suo fratello Francesco, impresario a Lubiana.

**

Il 21 di questo mese, avremo la visita di Monsignor Zamburlini Arcivescovo di Udine.

Da PALMANOVA

Seguito della storia genuina, ed edificante del botteghino del Palazzo del Comando

Ci scrivono in data 9:

Resta adunque provata e riprovata irrefutabilmente la scorrettezza della G. M. di aver trattato con un solo esercente i patti d'affitto per alcuni locali a pianterreno del Palazzo del Comando ad esclusione di tutti e senza alcuna partecipazione officiosa. Come resta provata la ridevole musoneria del proprietario del Caffè contro il vostro corrispondente. O che c'entra lui? Qui si fanno degli appunti all'Amministrazione; nel suo posto potremmo esser io, voi, qualunque; goda de' suoi beneficii e non s'incarichi del resto.

E veniamo ai famosi lavori del famoso botteghino.

La deliberazione Consigliare sancì la somma di 11.500 lire per i lavori di adattamento del nuovo Caffè.

Il Consigliere Cirio, che pur deve intendersene, le dichiarava insufficienti... ma tiriamo avanti.

Noi domandiamo; con qual criterio la G. M. pattuì che l'affitto del nuovo inquilino dovesse cominciare a percepirsi col p. v. S. Martino, mentre l'inizio dei lavori stessi era di là da venire?

Forse per arrivare al supplemento del botteghino?

E i fondi necessari a ciò, chi li ha votati?

Noi leggiamo nella Legge Comunale e Provinciale, che solo in casi di estrema urgenza il Sindaco e la Giunta possono prendersi la responsabilità di estremi provvedimenti, salvo di ottener dopo la ratifica del Consiglio Comunale. Questi lavori del botteghino appartengono alla categoria delle urgenze?

Sappiam bene, che il Consiglio, composto com'è, approverà l'operato della Giunta; ma le dispositive di legge, non vengono perciò meno vulnerate?

Decisamente su questi giovani, i quali son pur animati da buone intenzioni (bastano?) spira un vento di megalomania che è sempre più in disarmonia con l'indole e con le risorse del paese.

Da PORDENONE

La questione scolastica — Un bravo concittadino

Ci scrivono in data 9:

Come annunciammo, la Giunta Comunale, riunitasi questa sera, trattò tra altro l'istituzione della nuova classe III maschile urbana e relativa nomina d'insegnante e si venne alla deliberazione di approvarne l'istituzione e di sottoporre a delibera consigliare la scelta dell'insegnante.

Ne riferiremo, nel mentre nutriamo fiducia che l'Amm. Comunale opererà secondo equità, umanità e giustizia.

**

Gentilmente invitati dal distinto scultore sig. Vincenzo Moroder ci siamo recati nel suo studio per osservare una statua da lui scolpita in legno e da lui stesso dipinta che rappresenta la Madonna della Salute, statua commessagli dalla Chiesa di Baseglia (Spilimbergo) nella quale verrà fra giorni collocata.

Diciamolo subito: è uno spendido lavoro che riafferma la fama del modesto quanto valente artista. Il panneggiamento della Madonna è gentilmente modellato: il volto spira una gioia celestiale; così il bambino, che ha tra le braccia, ha qualche cosa che arieggia i putti del Correggio. Anche il trono ove sarà collocata la Statua è artisticamente concepito. Congratulazioni vivissime al valente concittadino.

Da SPILIMBERGO

Una domanda di variazione dei mercati

Ci scrivono in data 9:

Gli esercenti di qui hanno sottoscritto un'istanza al Consiglio comunale per ottenere la variazione dell'epoca delle fiere nel nostro Capoluogo, sopprimendo il mercato del primo lunedì di ogni mese e fissando invece tutti i martedì dell'anno, come si usa fare durante i mesi da marzo a maggio.

Si avrebbero così due mercati settimanali: Martedì e sabato.

Questa petizione mira a dare un maggiore sviluppo al commercio del paese specialmente dopo la nuova comunicazione con S. Daniele, per Pinzano.

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Slavonia»

Dalle ore zero del giorno 11 novembre 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Slavonia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Monte S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

LE PIENE DEI FIUMI

Il Tagliamento torna a crescere

Decisamente il tempo non vuol rimettersi al bello e il periodo delle pioggie autunnali continua lungo e pericoloso.

I fiumi della Provincia sono sempre gonfi e qua e là recano notevoli danni.

Ad Osoppo il Tagliamento volle una vittima. Il giovane di 26 anni Francesco Del Rosso di Gaspare, si era recato assieme ad altri, a raccogliere legna in riva al fiume.

Spintosi troppo avanti fu travolto dalle onde senza che fosse possibile salvarlo.

In Carnia

In Carnia continua a piovere e i fiumi e torrenti travolgono ponti e quanto trovano di ostacolo al loro corso impetuoso. Dalle parti di Forni e di Ampezzo, caddero varie frane.

Una sulla strada Nazionale, al di qua del rio Stabia, una nella località Lariet, di fronte a Cella, ed una grandissima presso il rio Ciaradia, verso Forni di Sotto.

Causa quest'ultima, la corriera postale Forni-Ampezzo, partita al mattino, non potè proseguire, e ritornò a Forni di Sopra.

Il Meduna

Anche il Meduna è minaccioso e in varii punti ha allagato le campagne; così pure il Cellina e il Colvera.

Presso Vivaro il Meduna ruppe un repellente sulla riva sinistra e le sue acque corrono minacciose per le campagne di S. Giorgio della Richinvelda.

A Maniago in causa della straordinaria piena del Colvera, fu ostruito il canale dell'impianto elettrico con la ghiaia portata dalla gran massa di acqua, e fu impossibile l'accensione delle lampade elettriche.

Anche i lavori del ponte sul Colvera sono necessariamente sospesi, essendo parte del lavoro sott'acqua e seppellito dalla ghiaia.

La piena del Noncello

Ci scrivono da Pordenone, 9:

Stamane si verificò un sensibile decrescimento della «montana».

Ciò nullameno le comunicazioni interrotte nei vicini paesi di Vallenoncello, Prata, Visinale e Corva.

Il molino Pagotto e la Cartiera Lustig sono inattivi. Al Cotonificio Amman lavorano metà operai, essendosi sospeso il lavoro in varii riparti.

Le ultime notizie

(*Nostre part. inf.*)

Il Tagliamento ieri a Latisana continuò a decrescere e alle nove di sera era sceso a m. 4.50 sopra lo zero.

Però la pioggia di questa notte ha rialzato il livello del fiume e stamane a Venzone dalle 4 alle 7 era nuovamente salito da m. 1.40 a m. 1.70 sopra lo zero. Il segno della guardia è a m. 1.90.

Anche il Meduna è sempre gonfio e minaccioso ed ha rotto le chiaviche Bagalin, Querini e Cecchini. Fu necessario porre dei ripari. A Ghirano dalle 15 di ieri alle 24 da m. 7.70 scese a m. 7.34.

Anche il Livenza dalle sette di ieri sera alle 6 di questa mattina è sceso da m. 5.26 a m. 5.13.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Novembre ore 8 Termometro 11.5
Minima aperto notte 8.7 Barometro 743
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 15.3 Minima 9.7
Media 12 950 acqua caduta ml. 25

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ferrovia pedemontana

Ha preso atto con vero compiacimento della comunicazione fatta dal signor Sindaco sulla deliberazione presa nell'adunanza della mattina, dai delegati dei Comuni interessati in ordine all'incarico dato alla Società Veneta di compilare con ogni sollecitudine il progetto della ferrovia pedemontana affine di ottenere la concessione.

Pei bisogni della Stazione

Ha preso atto della azione spiegata dal sig. Sindaco e dall'assessore ai lavori pubblici in concorso col sig. Presidente della Camera di Commercio e col sig. Presidente dell'Associazione Commerciante e Industriali di Udine e Provincia relativamente ai miglioramenti necessari nei servizi ferroviari locali.

Preventivo 1907

Ha preso in esame il progetto del Preventivo del Comune pel prossimo esercizio.

COMMISSIONE DI ASSISTENZA E DI BENEFICENZA pubblica

(*Seduta del 9 novembre 1906*)

Affari approvati

Bicinicco. Congreg. di Carità. Storno fondi.

Palmanova. Monte di Pietà. Iscrizione impiegato alla Cassa di Previdenza.

Udine. Istituto Derelitte. Impianto cucina economica.

Spilimbergo. Ospedale. Fornitura medicinali.

S. Daniele. Ospedale. Costruzione fabbricati.

Udine. Micesio. Svincolo cauzione Piani.

Palmanova. Ospedale. Contratto fornitura pane.

Parere favorevole

Moimacco. Congregazione di Carità. Statuto organico.

Udine. Tomadini. Accettazione Legato Joppi.

Emessa ordinanza

Palmanova. Ospedale. Impianto luce elettrica.

Spilimbergo. Statuto asilo infantile.

Dichiarata incompetente

Palmanova. Ospedale. Sanatoria per fornitura pane.

Bilanci 1907 approvati

Congregazioni di Carità di Ragogna, Moruzzo, Bicinicco, Cordenons, Rivignano, Martignacco, Reana del Rojale, Forni di Sopra, Tavagnacco, Treppo Grande, Moimacco, Ligosullo. Spedali di *Udine* e S. Daniele.

Ospizio Esposti di *Udine*, Casa Derelitte di *Udine*, Legati Bartolini di *Udine* e Asilo infantile di Latisana.

La riunione per il nuovo teatro

Ci viene comunicato che, nel pomeriggio d'oggi, alle ore 15, ha luogo nella sala della Banca Popolare Friulana la riunione indetta dal cav. Omero Locatello, per incarico avuto dal senatore co. Di Prampero, dei sottoscrittori di azioni per il nuovo teatro.

Secondo una lettera mandata l'altro ieri alla *Patria del Friuli* dallo stesso cav. Locatelli, direttore della Popolare Friulana, si tratta di completare la somma necessaria, per quasi tre quarti raccolta da una anteriore sottoscrizione.

Dopo quanto fu detto e raccomandato da noi e da altri e dopo la lettera del cav. Omero Locatello, noi dobbiamo ritenere certo che l'adunanza riescirà numerosa e che si avvierà il progetto ad una felice conclusione.

Per la compilazione del progetto della Ferrovia Pedemontana

Abbiamo dato ieri la prima parte del resoconto dell'Assemblea tenutasi nella sala consigliare del Municipio fra i delegati dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia economica a scartamento ridotto, Sacile-Aviano-Maniago-Spilimbergo- S. Daniele.

Presiedeva, come dicemmo, il Sindaco comm. Pecile assistito dall'assessore Pico, secondo delegato del Comune di Udine e dall'ing. Cantoni segretario.

Erano presenti i seguenti delegati:

Avv. Fornasotto per Sacile, avv. Cristofori per Aviano, un assessore e il segretario di Maniago, avv. Torquato Linzi per Spilimbergo, cav. Antonio Belgrado e Sindaco Scatton per Pinzano, conte Alberico Polcenigo per Polcenigo, sindaco sig. Francesco Zuzzi e ing. Locatelli per Ragogna, signor Bernardis, sindaco di Budoia, conte Cigolotti sindaco e sig. Zearo Lorenzo per Montereale Cellina, sig. Giordani sindaco e sig. Paolo Zatti per Meduno, sig. Giuseppe Arditi, sindaco di Cavazzo Nuovo, sig. Giacomo Cadel sindaco di Fanna e sig. Margherita sindaco di Travesio.

Dopo le comunicazioni del sindaco da noi ieri riferite, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal secondo delegato di Udine, assessore Pico:

L'assemblea dei delegati dei Comuni maggiormente interessati nella costruzione della Ferrovia economica a scartamento ridotto S. Daniele Sacile, presa notizia che il direttore generale della Società Veneta di Padova, esercente della tramvia Udine-S. Daniele, ha accettate le modificazioni proposte allo schema di convenzione votato nell'ultima seduta;

ritenuto che l'adesione formale del Comune di S. Daniele non possa ulteriormente mancare mentre ha già deliberato prima di ogn'altro la nomina di due delegati;

sentiti i voti espressi dal delegato di Spilimbergo e la discussione avvenuta riguardo al tracciato della linea da costruirsi che compatibilmente con il suo carattere di pedemontana, abbia a toccare il maggior numero di comuni e per quanto è possibile abbia ad avvicinarsi al territorio di Spilimbergo, per aumentare così l'interesse generale della linea

delibera

di affidare l'incarico della redazione del progetto per la costruzione della ferrovia economica a scartamento ridotto, giusto lo schema di convenzione votato dai consigli comunali, alla Società Veneta di Padova;

che i singoli comuni abbiano ad esprimere nel termine più breve alla Società Veneta i varii progetti onde fornire alla stessa le indicazioni di indole locale dando a questi il solo carattere di raccomandazione.

Dopo di ciò l'assemblea si sciolse.

CAMERA DI COMMERCIO
La seduta di ieri

Il ragioniere Muzzatti vice presidente

Ieri alle 10 e mezzo si è riunita la locale Camera di commercio; riservandosi di pubblicare il resoconto ufficiale della seduta, diamo ora qualche cenno sulle principali deliberazioni.

Erano presenti i consiglieri Beltrame cav. Antonio di Udine, Brunich Antonio di Mortegliano, Corradini Arnaldo di S. Daniele, Galvani cav. Luciano di Pordenone, Lacchin cav. Giuseppe di Sacile; de Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Moro Pietro di Cividale, Morpurgo on. grande uff. rag. Elio di Udine, Muzzatti rag. Girolamo di Udine, Orter Francesco di Udine, Piussi Pietro di Udine, Raetz cav. Guglielmo di Cordenons, Rossetti Ermanno di Latisana, Spezzotti G. B. di Udine e Stroili cav. Daniele di Gemona.

Aperta la seduta, il presidente onorevole Morpurgo commemorò il defunto vicepresidente cav. Barduscо e il Consiglio si alzò in piedi in atto di riverente omaggio all'estinto.

Il presidente fece quindi parecchie comunicazioni fra cui degne di nota quella sulle proposte inviate al Ministero dei lavori pubblici per le migliorie e gli ampliamenti alla nostra stazione ferroviaria.

Su proposta del cons. Muzzatti venne espresso un voto di raccomandazione al Ministero dei lavori pubblici perchè il doppio binario Mestre-Casarsa sia prolungato fino a Udine.

Il cons. Galvani propose di insistere presso il Ministero perchè non sia applicata nei paesi lontani dalla ferrovia, la disposizione relativa alla riduzione dei termini per il ritiro delle merci.

Si passò quindi alla nomina del vice presidente della Camera.

A primo scrutinio ottennero i maggiori voti i consiglieri Muzzatti e Spezzotti. Non avendo però raggiunto nessuno dei due la prescritta maggioranza, e avendo il sig. Spezzotti dichiarato di non accettare la carica, a secondo scrutinio venne eletto vicepresidente il rag. Girolamo Muzzatti che espresse i suoi vivi ringraziamenti ai colleghi che lo chiamarono a si onorifico posto.

La Camera quindi accordò i sussidi di lire 150, 75, e 50 rispettivamente alle scuole di disegno di S. Vito al Tagliamento, Sacile ed Osoppo.

Fu quindi approvato il bilancio preventivo 1907 e da ultimo il cons. Lacchin svolse le seguenti mozioni:

Perchè sia permessa, anche in tempo di caccia proibita, la vendita della selvaggina conservata; perchè sieno applicati gli apparecchi di riscaldamento ai vagoni ferroviarii di III classe: perchè il treno misto 2701 che parte da Conegliano per Venezia, parta invece da Casarsa o almeno da Pordenone.

Dopo di ciò l'adunanza fu sciolta.

Quattro medaglie d'argento al valor civile

Abbiamo già riferito che S. M. il Re su proposta del Ministero degli interni, aveva conferito la medaglia di bronzo al valore civile al sig. Aurelio Braidotti industriale, comproprietario della fabbrica di zolfanelli «Maddalena Coccolo», agli operai di quello stabilimento Pietro Missio, Alessandro Cairati e e Giuseppe Di Giusto, nonchè alla guardia di finanza Francesco Cerantonio, addetto al controllo.

Costoro, tentarono invano di trarre a salvamento il ragazzo sedicenne Giovanni Zoratti, il quale, essendo addetto alla macchina, si era calato nel vano sottostante al tubo e girando una manovella aveva provocato l'uscita di gas carbonico che lo asfissiò. I quattro salvatori uno alla volta furono estratti privi di sensi.

Ieri nel pomeriggio nel gabinetto del Sindaco adiacente alla Sala dei matrimoni in Municipio, ebbe luogo la consegna delle medaglie al sig. Braidotti e ai tre operai. Alla guardia di finanza verrà solennemente consegnata domani a Caserta dal generale Gonfalonieri comandante del Corpo di finanza, assieme alle altre guardie cui, per atti di valore, furono conferite medaglie.

Il Sindaco comm. Pecile prese posto nel suo scanno con ai lati gli assessori Pico, Pagani, Comelli, Conti, Murero, cav. Ugo Luzzatto e Pauluzza nonchè il segretario capo del Comune dott. Gardi. Di fronte erano seduti i quattro decorandi. Alla cerimonia non assistevano che i rappresentanti dei giornali cittadini *Patria del Friuli*, *Crociato* e *Giornale di Udine*, nonchè il direttore del *Lavoratore Friulano*. Nello sfondo si scorgevano i baffi imponenti dell'usciere Giacoletti.

Il Sindaco si disse lieto dell'incarico spettantegli di consegnare le meritate onorificenze. Aggiunse che quando si compie un'opera buona o un atto di coraggio, non occorrerebbero altre soddisfazioni perchè è nel compimento di esse che si trova il massimo compiacimento, ma tali azioni devono essere additate ad esempio ed è perciò che la Giunta credette doveroso di farle presenti al Governo. Fu così che Sua Maestà il Re si è compiaciuto di conferire ai coraggiosi le medaglie al valor civile.

Si congratula con loro e invita il segretario a leggere i decreti di conferimento.

Ad uno ad uno i decorati si presentano a ricevere le medaglie e i decreti e il Sindaco stringe loro la mano.

E così, alla chetichella, la cerimonia della consegna è compiuta.

Echi del congresso del risorgimento. Il prof. Bailo, chiarissimo cultore di storia, pubblica nel *Giornale di Treviso* una lettera aperta al co. Antonino di Prampero a proposito delle proposte approvate dal Congresso del risorgimento, testè tenuto a Milano, intorno alla raccolta delle memorie dei veterani sui fatti d'armi ed imprese in genere per l'indipendenza, alle quali hanno preso parte. Il prof. Bailo non è favorevole alla proposta, con osservazioni che ci paiono chiare e fondate.

Conferenza. Il collega del *Crociato* don Edoardo Marcuzzi, terrà domani, alle ore 4 1/2 pom., nella chiesa di S. Antonio ab. una conferenza sul tema: «Massoneria e socialismo».

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 15 alle 16.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. GABETTI: *Marcia Reale*
2. MASSENET: *Il Re di Lahore* Sinfonia
3. GOUNOD: *Faust* Fantasia
4. STRAUSS: *Désirée* Mazurka.
5. GIORDANO: *Andrea Chénier* Atto 4°
6. RANIERI: *Marcia Turca*

Sorveglianza dei laboratori di carni suine. Il consiglier delegato cav. Nicolotti ha diramato ai Sindaci, Veterani, Commissionari distrettuali e al presidente della Deputazione Provinciale una circolare richiamando la loro attenzione sui macelli pubblici e più ancora sui privati ove si preparano carni suine insaccate, in relazione agli abusi e ai pericoli per la sanità pubblica, sia dal lato dell'igiene come della decenza.

Vi è poi il dubbio che in molti laboratori si usino carni non addatte all'alimentazione e che sarebbero distrutte se visitate.

Per togliere i gravi inconvenienti verrà fatto un elenco completo dei laboratori di carne suina e verrà attivata la più severa sorveglianza.

Per un ufficio di collocamento operaio. Domani alle 10 e mezzo, in Municipio sotto la presidenza del Sindaco, avrà luogo l'adunanza dei membri della Commissione incaricata degli studi per l'istituzione in Udine di un ufficio di collocamento operaio.

Circo Zavatta. Questa sera « emozionante » sfida di lotta fra Wand Dick il più giovane lottatore dell'Europa, contro Jorik orso nero della nuova Guinea.

Tutti gli artisti e clowns, parteciperanno all'eccezionale spettacolo.

Cattedra ambulante provinciale. Domani si tengono conferenze a Povoletto, Savorgnano del Torre, Treppo Carnico, Polgenigo e Fagagna.

Un braccio rotto. Ieri lo scolaro quattordicenne Umberto Lucchini, figlio del proprietario della trattoria «al Montenegrino» in via Paolo Sarpi, cadendo riportò la frattura dell'estremo inferiore del braccio sinistro.

Fu accompagnato all'Ospitale civile, ove il dott. Bigai gli praticò le cure del caso applicandogli l'apparecchio.

Ne avrà per 25 giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

Le allieve alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Ci scrivono:

Abbiamo fatto giovedì sera una visita alla Palestra di Ginnastica e con somma soddisfazione abbiamo veduto che il corso delle *allieve* quest'anno è frequentato. Ciò constatiamo con vivo piacere, giacchè si vede che finalmente i genitori si sono scossi da quella apatia della quale ebbimo a dolerci negli anni passati, ben sapendo che se la Ginnastica è utile ai ragazzi non è meno utile alle giovanette, specie quando viene impartita razionalmente come la sa impartire il nostro egregio maestro Santi.

Consigliamo perciò i genitori ad affrettarsi ad inscriveve le loro figlie, tanto più che la tassa mensile è minima.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La serata del cav. Zago

Il teatro era iersera affollato come nelle grandissime occasioni; il pubblico udinese ha voluto festeggiare con singolare predilezione l'attore famoso.

Non occorre dire degli applausi a Emilio Zago, sopratutto nella parte di Bepi Canal: ma nell'opera dei suoi collaboratori vogliamo notare il successo che nel *Mondo vecio* ebbe la signora Foscari, una illustre antenata del teatro veneziano.

Stasera *La fin del mondo* e una farsa.

Domani sera ultima recita della stagione con *Da l'ombra al sol* di L. Pilotto e replica di *In Pretura*.

**

Con molta opportunità iersera il signor Commissario di P. S., quando fu pieno il teatro, ha fatto chiudere la vendita dei biglietti, disponendo due guardie agli ingressi del piè piano per impedire l'ostruzione.

Il provvedimento incontrò l'approvazione generale del pubblico.

Ora sarebbe bene, poichè è stato da loro vietato, (conforme ai cartelli appesi ai muri) che le autorità facessero rispettare il divieto di fumare sia nell'atrio che in loggione.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Furto di candelabri

Il giovane e già pregiudicato Luigi Sebastianutti è imputato del furto di due candelabri in una chiesa situata fra Qualso e Zompitta.

L'imputato si mantiene negativo ma il Tribunale in seguito alle risultanze, lo condanna a 15 mesi di reclusione.

Pretura del I° Mandamento

Minaccie, ingiurie e furto

Boezio Pietro quel tale che fu arrestato dalle guardie, mentre minacciaiava con pugnale e rivoltella, la moglie, come a suo tempo narrammo, fu ieri condannato in Pretura a 26 giorni di carcere.

— Michelutti Umberto di Udine, è imputato di ingiurie contro Giuseppina Corradini.

L'imputato è contumace e, data la qualità delle ingiurie, il processo si svolge a porte chiuse.

Il Michelutti vien condannato a cinquanta lire di multa.

— Sgobbino Luigi, d'anni 58, da Udine in un caffè di via Aquileia rubò una borsetta contenente sette lire di proprietà di Guazzaroni Elena.

Viene condannato a cinque giorni di carcere.

ULTIME NOTIZIE

La commemoraz. di Adelaide Ristori

Ci scrivono da Cividale, 10:

Ieri sera, dinanzi ad un pubblico scarso, ma eletto, il prof. cav. Tommaso Pasetti, tenne, al teatro Ristori, l'annunciata conferenza commemorativa di Adelaide Ristori.

Il conferenziere, presentato, dal prof. sindaco Miani, parlò per circa un'ora, della grande attrice, dimostrando come in lei si conciliassero mirabilmente le qualità della donna, della gentildonna e dell'artista. Sotto questi tre aspetti egli seguì la Ristori, dalla culla all'apoteosi della sua arte, tenendo incatenato per oltre un'ora l'eletto uditorio che alla fine applaudì vivissimamente lo smagliante conferenziere.

In ultimo venne spedito un telegramma alla famiglia.

Fra i presenti si notava l'on. Morpurgo colla gentile sua signora.

Raccomandiamo, ai sigg. Presidenti del teatro, di provvedere per un'altra circostanza un tavolo per la stampa, affinchè si possano fare i necessari appunti.

Nuovi interessanti particolari sul furto del milione di rubli in ferrovia

Varsavia, 9. — Sull'attentato contro un treno della linea Varsavia-Vienna si danno i seguenti particolari:

Il treno postale partito mercoledì sera alle 7 da Vienna aveva appena passato iersera alle 7.30 la stazione di Rakoff, allorchè fu lanciata una bomba sotto il carrozzone postale. Il vagone fu completamente fracassato ed il carrozzone susseguente fu pure distrutto dal fuoco sviluppatosi. Alcuni funzionari postali e quindici soldati rimasero uccisi o mortalmente feriti.

L'attentato era organizzato da rivoluzionari, i quali svaligiarono completamente il treno. Cadde nelle loro mani circa un milione di rubli. I briganti riuscirono a fuggire. Il treno non potè naturalmente proseguire il viaggio.

La persecuzione contro un tenore

Vienna, 9. — La Corte di Cassazione si occupò oggi del processo contro il tenore Spolverini, già assolto dal Tribunale di Trento dall'accusa di lesa maestà.

La Corte annullò la sentenza d'assoluzione e passò nuovamente il processo alla prima istanza.

Disgrazie nella marina tedesca

Kiel, 9. — L'incrociatore *Amburgo* investì a tribordo la torpediniera 122, causandole gravi avarie. La torpediniera fu condotta in cantiere per le necessarie riparazioni.

I barbari

Budapest, 9. — A Turcesk presso Leutschau, in una osteria, un individuo ebbe la pazza idea di appiccare il fuoco ad un povero mendicante. Gli versò petrolio sulla barba e sui cappelli e poi gli diede fuoco. Il povero mendicante riportò gravi ustioni e perdette un occhio, l'altro è pure in pericolo. L'autore dello scherzo inumano fu arrestato.

La verità è in marcia

Parigi, 9. — Il ministro socialista Viviani presentando giovedì il suo programma alla Tribuna parlamentare, ha detto:

« I lavoratori reclamano sopratutto la libertà sociale, la quale resiede nella proprietà. Non bisogna dimenticare che vi sono milioni di uomini che tendono la mano per prendere qualcuna delle gioie che essa procura ».

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	—.— a 18.15
Granoturco vecchio	»	13.— a 13.50
» nuovo	»	10.— a 12.25
Frutta		*al Chilogramma*
Castagne	»	» 11 a 15.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Giornale di Udine (46)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

— Ma io ti supplico, proruppe Mignonetta, dimmi che cosa è avvenuto perchè si fosse resa necessaria la tua partenza, tanto penosa per noi tutti. Chi è che ti obbliga a questo?

— Il mio dovere! esclamò il fratello con voce solenne.

Mignonetta ebbe un sobbalzo, un'idea le era passata come lampo attraverso la mente. Afferrò con ambe le mani la mano del fratello e disse affranta:

— Tu ti allontani dalla nostra città a causa del mio figliuolo! Dimmi Sergio, fratello mio, dimmi la verità! Diversamente non ti lascierò partire, andrò alla nostra città, tutto farò noto, la perfidia del mio seduttore, la mia sventura, ed il nobile sacrificio che vuoi fare per me.

Don Sergio afferrò Mignonetta per i polsi. Il suo respiro anelante soffiava sul volto di lei.

— Tu non farai ciò, gridò con voce soffocata dall'agitazione, tu devi aiutarmi a salvare l'onore della famiglia Vetri, il mio onore, e la vita di nostra madre.

Mignonetta cadde su di un sedile di marmo che le era vicino.

Si nascose il viso pieno di angoscia fra le mani e ruppe in un dirotto pianto.

Suo fratello ebbe pietà di lei.

Ed allora sentì ch'era in dovere di narrarle tutto, e lo fece rapidamente a voce bassa. Lo disse quello ch'era avvenuto e com'egli non fosse neppure abate a S. Maria del Carmine.

— Io sono interamente rassegnato al mio destino, egli disse. Dio veglia e protegge chi ha fede in lui.

Mignonetta singhiozzava dolorosamente pensando al sublime sacrificio di suo fratello. Vinta dall'ammirazione, gli baciò il lembo della veste.

XXIII.

Nel pomeriggio di un bel giorno di aprile, il sole mandava i suoi dolci raggi attraverso i folti rami degli alberi che fiancheggiano la spianata del magnifico castello di Collevio.

Lo storico castello edificato sul pendio di una splendida giogaia, appariva luminoso di una selvaggia bellezza a chi lo guardava dalla pianura. Il castello era il quartiere generale del principe Rodolfo, dopo che l'esercito greco si era ritirato dalle montagne.

Nulla di più incantevole della primavera in quella fertilissima pianura, dove l'aria è dolce e pura, dove splendido è il sole, vivo il colore dei fiori e lieto il gorgheggio degli augelletti.

Ma inutilmente in quell'anno la primavera innalzava il suo giovanile canto di esultanza; nella valle risuonava il clamore delle trombe guerriere ed il cupo rimbombo del cannone nelle strette gole dei monti.

La pasqua di Risurrezione che si avvicinava, sorgeva con un rosso stendardo, perchè era una Pasqua di sangue.

Le prime righe dell'esercito greco erano ordinate nella pianura, le sentinelle avanzate erano dinanzi al nemico, e dinanzi alla città era la cavalleria greca, i reggimenti dei soldati scelti, come i nostri bersaglieri, mirabili per slancio, coraggio ed agilità.

L'esercito turco si stendeva in tre grandi zone, e formava così un semicerchio, e l'esercito greco quasi una linea retta.

Sembrava che per tacito accordo tra i due eserciti dovevano rimanere in riposo il venerdì santo, per la quale cosa, alcuni ufficiali riuniti all'ingresso del parco del castello di Collevio si abbandonarono all'allegria ed al divertimento.

Avevano apparecchiato una graziosa mensa all'ombra di un grande salice piangente, e la maggior parte di quei baldi giovani erano sdraiati sull'erba, e mangiavano e bevevano, accompagnando il tintinnio delle forchette e dei bicchieri col suono delle loro risa.

Ad un tratto si fece un improvviso rispettoso silenzio.

Tutti quei giovani si levarono e fecero il sulato militare ad un medico e ad un giovane prete che insieme passarono per il viale che conduce alla pianura.

Quel medico era Ugo Radi, ed il sacerdote era Prete Saggezza.

Prete Saggezza ed il dott Ugo, serii e malinconici, risposero affabilmente al saluto e passarono oltre.

— Più di una volta, disse un soldato superiore, vedendo quel prete nei punti più pericolosi, soccorrere i feriti caduti a terra, mentre le palle gli fischiano fitte intorno, ho pensato che in quel corpo così delicato, dal viso d'una dolcezza di fanciulla, deve albergare un'anima forte, virile, superiore.

— E non ti sei sbagliato, rispose un altro. Io ho visto quel sacerdote nelle marcie e contromarcie, nelle strette gole delle montagne a soreggere i più deboli, e dividere cogli affamati il poco che davano a lui.

— Se tutti i religiosi gli somigliassero! Quale mondo sarebbe! Quello lì non è un religioso, è un angelo, sotto le cui ali vivono la fede e la carità.

Tutti applaudirono, poichè quelle parole erano l'espressione sincera di quanto ognuno sentiva per don Sergio Vetri.

Ugo Radi ed il sacerdote si allontanavano lentamente.

Il medico teneva stretta nella sua la mano del compagno.

Egli diceva con tenerezza:

— Se avessi incontrato mio padre in questo paese così sventurato, non sarei tanto contento come sono nel trovare te, mio povero Saggezza.

Ti voglio bene come un fratello, rispose don Sergio, il mio cuore batte dolcemente vicino a te, e dacchè ci siamo incontrati mi pare di non essere più solo in terra straniera, ma mi pare di avere presso di me qualche cosa della mia patria diletta.

— Perchè sei venuto qui? Non posso nasconderti la mia sorpresa, la mia meraviglia. Tu, qui!

— E' stata questa la volontà del Signore! aggiunse don Sergio con rassegnazione, abbassando lo sguardo, le con accento fermo come non volesse spiegarsi di più. (*Continua*)

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti